

Cerimonia di consegna delle insegne dell'Ordine Militare d'Italia conferite nell'anno 2011 nella ricorrenza del Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Roma – Giovedì 3 novembre 2011

16.30 Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) gli invitati alla cerimonia che, salendo per lo Scalone d'Onore (lato opposto all'Ufficio per gli Affari Militari) raggiungono il Salone dei Corazzieri.

Nello stesso intervallo di tempo giungono al Palazzo del Quirinale con le stesse modalità i decorandi che vengono indirizzati nella Sala della Serra.

17.10 Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) il Presidente, i componenti e gli ex Presidenti del Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia che, salendo per lo Scalone d'Onore (lato opposto all'Ufficio per gli Affari Militari) raggiungono la Sala della Serra.

17.15 Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale) i Vice Presidenti del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e della Corte Costituzionale, Sen. Avv. Domenico Nania, On. Antonio Leone e Dott. Alfio Finocchiaro, con i rispettivi Segretari e Vice Segretari Generali, ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dott. Gianni Letta, i quali - discesi dalle vetture nel Cortile d'Onore (lato Ufficio per gli Affari Militari) - vengono accolti da Funzionari del Cerimoniale ed Aiutanti di Campo ed accompagnati, salendo per lo Scalone d'Onore, nella Sala di Rappresentanza.

Alla stessa ora giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale) il Ministro della Difesa-Rappresentante del Governo, On. Avv. Ignazio La Russa ed il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Biagio Abrate, i quali, discesi dalle vetture nel Cortile d'Onore (lato Ufficio per gli Affari Militari), vengono accolti da un Funzionario del Cerimoniale e da un Aiutante di Campo ed accompagnati, salendo per lo Scalone d'Onore, nella Sala della Serra.

Nel frattempo, i Vice Segretari Generali, i Consiglieri ed i Consulenti del Presidente della Repubblica raggiungono direttamente i posti loro riservati nel Salone dei Corazzieri.

17.30 Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Capo del Cerimoniale, lascia in auto la Palazzina e giunge alla Sala della Serra, dove incontra il Ministro della Difesa-Rappresentante del Governo, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Presidente, i componenti e gli ex Presidenti del Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia ed i nuovi decorati dell'Ordine Militare d'Italia.

E' altresì presente il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica.

Dopo le presentazioni, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Presidente, i componenti e gli ex Presidenti del Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia ed i nuovi decorati dell'Ordine Militare d'Italia, si trasferiscono nel Salone dei Corazzieri (ingresso dalla Sala delle Stagioni) ai posti loro riservati.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro della Difesa-Rappresentante del Governo, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Consigliere Militare, e preceduto dal Capo del Cerimoniale, dall'Aiutante di Campo di Servizio e dal Comandante del Reggimento Corazzieri, si trasferisce nella Sala di Rappresentanza, ove ha luogo l'incontro con le Autorità ivi convenute.

17.30 Il Presidente della Repubblica, unitamente alle predette Autorità, fa ingresso nel Salone dei Corazzieri e prende posto nella poltrona riservatagli in pedana (il Segretario Generale della

Presidenza della Repubblica ed il Consigliere Militare siedono dietro il Capo dello Stato; il Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa siede dietro il Ministro).

(Sistemazione nel Salone dei Corazzieri: Allegato 1)

Ha inizio la cerimonia:

- intervento del Ministro della Difesa, Cancelliere dell'Ordine Militare d'Italia, On. Avv. Ignazio La Russa (6').

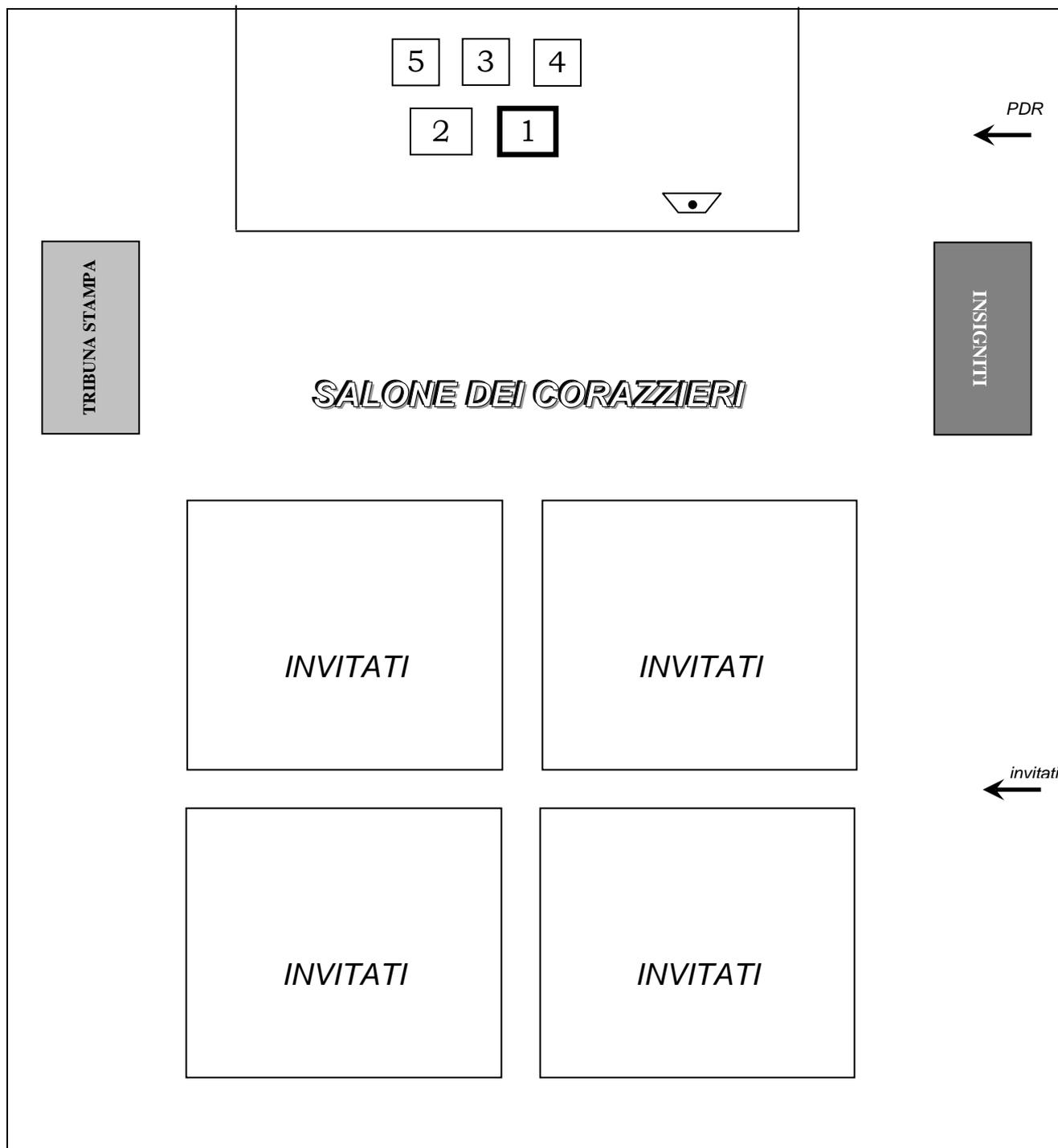
Intervento del Presidente della Repubblica.

Al termine, il Presidente della Repubblica procede alla consegna delle insegne dell'Ordine Militare d'Italia conferite nell'anno 2011.

(Motivazioni: Allegato 2)

- 18.15 Il Capo dello Stato, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e seguito dalle Autorità e dagli altri invitati, si reca nel Salone delle Feste, dove viene servito un rinfresco.
- 18.30 Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dopo essersi congedato dalle Autorità presenti, lascia il Salone delle Feste per fare rientro in Palazzina.

Subito dopo, gli invitati alla cerimonia, compiendo all'inverso il percorso iniziale, lasciano il Palazzo del Quirinale.



LEGENDA

1	Presidente della Repubblica
2	Ministro della Difesa
3	Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
4	Consigliere Militare del Presidente della Repubblica
5	Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa

**Croce di “Grande Ufficiale” dell’Ordine Militare d’Italia
Generale Vincenzo CAMPORINI**

Capo di Stato Maggiore della Difesa dirigeva, nell’ arco dei trentacinque mesi durante i quali è stato “comandante operativo”, un ingente complesso di mezzi terrestri, navali ed aerei e di ben quarantamila uomini e donne che nel tempo si sono alternati in numerosi impegni operativi all’estero, tra i quali particolarmente significativi sono stati le operazioni condotte in Afghanistan, Libano, Kosovo, nel Mediterraneo ed al largo del Corno d’Africa, assicurando con grande perizia la piena riuscita delle varie missioni tutte caratterizzate da severe situazioni operative e logistiche.

L’esemplare professionalità e l’altissimo impegno profuso nella sua sempre accorta e lungimirante azione di comando, nonché la lucida capacità diplomatica, sono stati determinanti nell’ambito nazionale e delle alleanze.

Esemplare e prestigiosa figura di comandante operava con valore professionale contribuendo a mantenere ai massimi livelli il prestigio delle Forze Armate italiane e della nazione in ambito internazionale.

Roma, 12 febbraio 2008 – 18 gennaio 2011

**Croce di “Ufficiale” dell’Ordine Militare d’Italia
Generale di Corpo d’Armata Adriano SANTINI**

Il Generale di Corpo d’Armata Adriano Santini, primo comandante del contingente nazionale in teatro iracheno nell’ambito dell’operazione “Antica Babilonia”, nel corso del suo mandato ha manifestato superlative doti umane e di carattere e altissimo senso del dovere e della responsabilità nel momento, particolarmente difficile, dello schieramento del contingente in terra irachena, immediatamente dopo la fine delle ostilità. Ha operato con grande professionalità, elevata capacità organizzativa e consapevole coraggio, imponendosi con l’esempio su tutti i dipendenti e infondendo in essi fiducia e sicurezza.

Ufficiale generale di primissimo piano con la sua lineare, intelligente e dinamica azione di comando, unanimemente apprezzata anche a livello internazionale, ha permesso al contingente di raggiungere pienamente tutti gli obiettivi prefissati, esprimendo al meglio le proprie capacità operative e rafforzando, in un contesto particolarmente difficile, il prestigio della Nazione e delle sue Forze Armate.

Bassora (Iraq), 27 giugno – 6 novembre 2003

**Croce di “Ufficiale” dell’Ordine Militare d’Italia
Generale di Corpo d’Armata Giorgio CORNACCHIONE**

Il Generale di Corpo d’Armata Giorgio Cornacchione, comandante del secondo contingente nazionale in teatro iracheno nell’ambito dell’operazione “Antica Babilonia”, si è distinto, in una situazione di pericolo crescente determinata da attacchi diretti al contingente nazionale e nonostante specifiche minacce indirizzate al vertice dell’organizzazione militare italiana, per aver conseguito tutti gli obiettivi prefissati. Durante il suo mandato, ha manifestato superlative doti umane e di carattere ed altissimo senso del dovere e delle responsabilità. Operando con professionalità, grande capacità organizzativa e consapevole coraggio è stato d’esempio per tutti i dipendenti, infondendo in essi fiducia e sicurezza.

La sua limpida e coerente azione, sempre intelligentemente aderente alle direttive ricevute anche in situazioni di estrema criticità, ha consentito al contingente la piena operatività e il conseguimento del compito assegnato.

L’ufficiale generale ha rafforzato, in un contesto particolarmente difficile, il prestigio della Nazione e delle sue Forze Armate.

Bassora (Iraq), 7 novembre 2003 – 11 marzo 2004

**Croce di “Ufficiale” dell’Ordine Militare d’Italia
Generale di Divisione Paolo Domenico SERRA**

Comandante della Regione Ovest e del contingente nazionale in Herat, nell’ambito della missione “International Security Assistance Force” (ISAF) in Afghanistan, in un contesto operativo caratterizzato da oggettivi rischi e da condizioni ambientali estremamente disagiate, conduceva con valore, abnegazione, perizia e senso di responsabilità le unità dipendenti. Con una incisiva, scrupolosa e lungimirante azione di comando, sapeva cogliere gli aspetti prioritari della complessa e rischiosa realtà locale, pervenendo sempre a soluzioni di straordinaria efficacia.

Ufficiale generale in possesso di non comune autorevolezza ed autentico carisma, ha rappresentato in modo esemplare l’Italia e le sue Forze Armate nello scenario internazionale.

Herat (Afghanistan), ottobre 2008 – aprile 2009

**Croce di “Ufficiale” dell’Ordine Militare d’Italia
Generale di Divisione Claudio Stefano BERTO**

Comandante della Regione Ovest e del contingente nazionale in Herat, nell’ambito della missione “International Security Assistance Force” (ISAF) in Afghanistan, in una recrudescente situazione di pericolo, caratterizzata da oggettivi rischi e da condizioni ambientali estremamente disagiate, conduceva con valore, abnegazione, perizia ed alto senso di responsabilità le unità dipendenti, facendone un complesso fortemente coeso e motivato. Con azione cristallina e coerente individuava sempre soluzioni pertinenti e di straordinaria efficacia, per la realizzazione degli obiettivi assegnati.

Militare di elevatissimo spessore umano, ha rappresentato con prestigio la Nazione e le sue Forze Armate in un difficile contesto internazionale.

Herat (Afghanistan), aprile – ottobre 2010

**Croce di “Cavaliere” dell’Ordine Militare d’Italia
Generale di Brigata Marcello BELLACICCO**

Comandante della Regione Ovest e del contingente nazionale in Herat, nell’ambito della missione “International Security Assistance Force” (ISAF) in Afghanistan, , in una recrudescente situazione di pericolo, caratterizzata da oggettivi rischi e da condizioni ambientali estremamente disagiate, conduceva con valore, abnegazione, perizia ed alto senso di responsabilità le unità dipendenti, facendone un complesso fortemente coeso e motivato. Con azione cristallina e coerente individuava sempre soluzioni pertinenti e di straordinaria efficacia, per la realizzazione degli obiettivi assegnati.

Militare di elevatissimo spessore umano, ha rappresentato con prestigio la Nazione e le sue Forze Armate in un difficile contesto internazionale.

Herat (Afghanistan), ottobre 2010 – aprile 2011

Croce di “Cavaliere” dell’Ordine Militare d’Italia
Generale di Brigata Aerea Claudio GABELLINI

Comandante di gruppo, nell’ambito dell’operazione NATO “Allied Force” per la liberazione del Kosovo, operava prima dalla base madre e successivamente nell’ambito dell’unità operativa tornado costituita sulla base di Gioia del Colle. Dovendo operare in una situazione assai difficile e delicata, rispondeva con esemplare determinazione, conducendo formazioni di velivoli tornado impegnate in missioni di bombardamento di obiettivi militari, in un teatro connotato da costante, elevata ed attiva minaccia contraerea. Partecipava in prima persona a numerose missioni belliche in presenza di fuoco di contrasto utilizzando, per la prima volta in forza armata, armamento di precisione ad elevata tecnologia in ogni condizione di tempo e di luce.

L’ufficiale generale ha dato prova costante di consapevole coraggio, ponendosi in ogni frangente quale sicuro punto di riferimento per i suoi equipaggi e contribuendo efficacemente al felice esito di tutte le missioni.

Esemplare figura di comandante di gruppo, nonché di capace e coraggioso pilota.

Cieli di Serbia e Kosovo, 13 aprile – 9 giugno 1999

Croce di “Cavaliere” dell’Ordine Militare d’Italia
Colonnello Loris Emanuele GIUSTI

Ufficiale superiore navigatore, membro d’equipaggio di velivolo tornado, partecipava a numerose missioni belliche di bombardamento contro obiettivi militari, in un teatro con elevata ed attiva minaccia contraerea nell’ambito dell’operazione NATO “Allied Force”. In presenza di effettivo fuoco di contrasto, dopo aver assistito il suo pilota nel comando delle formazioni di volo, dirigeva la delicatissima fase di attacco finale impiegando, per la prima volta, armamento di precisione ad elevata tecnologia dimostrando eccezionale perizia e capacità. Veterano di missioni svolte in precedenti operazioni, elaborava procedure e tattiche di impiego per l’armamento di precisione offrendo un costante e valido esempio di abnegazione, determinazione, coraggio e valore, contribuendo efficacemente con il suo agire al felice compimento delle missioni.

Cieli del Kosovo, 13 aprile – 9 giugno 1999

Croce di “Cavaliere” dell’Ordine Militare d’Italia
Capitano di Fregata (MM) Antonio GALIUTO

Comandante di unità navale impegnata nell’ambito dell’operazione “Atalanta” di contrasto alla pirateria nel Corno d’Africa ed Oceano Indiano, operava con grandissima competenza e pragmatica concretezza contribuendo alla perfetta riuscita della missione assegnata. Nel corso dell’operazione in parola, ha dimostrato una non comune audacia nella condotta dell’azione che ha portato alla liberazione dell’equipaggio di un dhow iraniano e alla cattura del gruppo di pirati sequestratori. Le medesime eccezionali qualità sono emerse anche nell’articolata gestione giuridico-amministrativa della missione, portata a termine con successo e conclusasi con la convalida dell’arresto dei pirati da parte dell’autorità giudiziaria nazionale.

Esemplare figura di comandante che, in un contesto multinazionale di particolare impegno, ha dato prova di grande perizia marinaresca, sensibilità, abnegazione ed incisiva determinazione, contribuendo in modo significativo a dare lustro alla marina militare e alla nazione.

Corno d’Africa, Oceano Indiano, 29 luglio – 30 novembre 2010

Croce di “Cavaliere” dell’Ordine Militare d’Italia
Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza Luogotenente (CC)
Giuseppe Michele LORE’

Luogotenente dell’arma dei carabinieri impiegato, fin dal 1999, in più teatri operativi offriva in ogni circostanza un contributo di elevatissimo contenuto professionale. Partecipava, con molteplici incarichi e in più occasioni, alle missioni in Bosnia, Kosovo, Iraq e Afghanistan, operando in contesti ambientali caratterizzati da elevatissimo rischio. Si distingueva, particolarmente, nell’attività svolta in Iraq, ove, in qualità di comandante di un distaccamento del GIS, disimpegnava numerosi servizi di sicurezza e protezione ad alto rischio, ricognizioni in profondità nel territorio iracheno, nonché operazioni di ricerca e cattura di elementi ostili particolarmente agguerriti.

Lo spirito di abnegazione, il consapevole coraggio e la straordinaria professionalità, contribuivano ad esaltare il prestigio dell’Italia e delle Forze Armate.

Bosnia, Kosovo, Iraq e Afghanistan, 15 febbraio 1999 – 8 luglio 2010

Croce di “Cavaliere” dell’Ordine Militare d’Italia
Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza Luogotenente (CC)
Corrado MAZZONE

Luogotenente dell’arma dei carabinieri impiegato fin dal 1996 in più teatri operativi offriva in ogni circostanza un contributo di elevatissimo contenuto professionale. Ha partecipato, con molteplici incarichi e in più occasioni, alle missioni in Albania, Bosnia, Kosovo, Iraq e Afghanistan, operando in contesti ambientali caratterizzati da elevatissimo rischio. Si è particolarmente distinto nell’attività svolta in Iraq ove, in qualità di comandante di plotone, procedeva all’individuazione, alla bonifica e al recupero di un deposito clandestino di armi e munizioni da guerra. Nel corso dell’operazione, fatto segno a proditoria e violenta azione di fuoco garantiva, con prontezza e perizia professionale, un corridoio di sicurezza che consentiva il disimpegno del personale e dei mezzi impegnati nell’operazione.

Con la sua attività ha significativamente contribuito ad esaltare il prestigio dell’Italia e delle sue Forze Armate.

Albania, Bosnia, Kosovo, Iraq e Afghanistan, 10 giugno 1996 – 13 dicembre 2009